

Vino: tendenze e dinamiche recenti

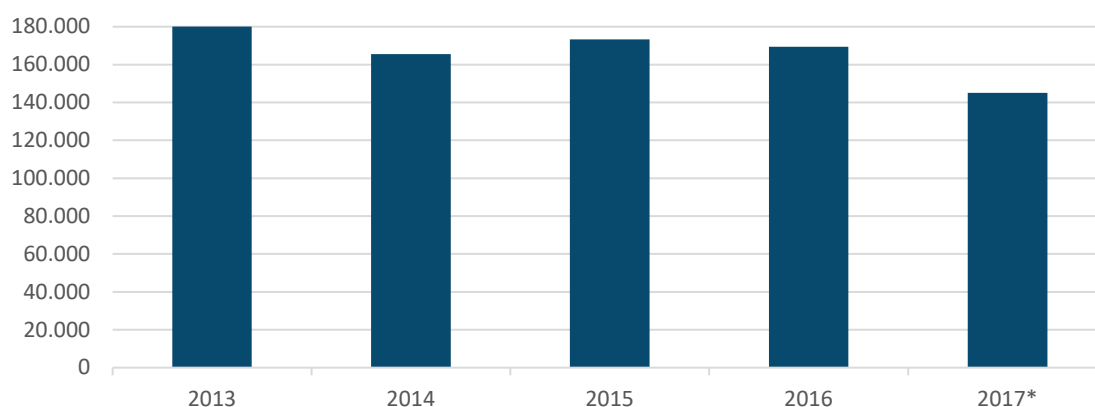
29 gennaio 2018

Produzione Ue 2017 in netto calo (-14%)

È pari a 145 milioni di ettolitri la produzione Ue 2017 stimata dalla Commissione europea a fine dicembre. In attesa dei dati definitivi delle dichiarazioni di produzione che verranno comunicati dai Paesi Membri nei prossimi mesi si evidenzia una perdita stimata piuttosto consistente soprattutto in Italia ma anche in Francia (-18%), in Spagna (-15%) e in Germania (-12%). Per l'Italia, in attesa dei dati ufficiali delle dichiarazioni di produzioni, restano le stime elaborate da Ismea-Uiv che attestano i volumi intorno ai 40 milioni di ettolitri (-26%).

Ad una flessione del 14% della produzione si affianca, però, una riduzione del 6% delle disponibilità comunitarie. Questa riduzione meno che proporzionale della grandezza "produzione + giacenze" è dovuta al fatto che la campagna 2017/2018 si è aperta con giacenze di oltre 170 milioni di ettolitri, il 3% in più, rispetto all'anno precedente. Era dal 2010 che le scorte in magazzino non toccavano questo livello massimo. Del resto anche la produzione 2015 e 2016 era stata abbondante, mentre consumi interni ed export non erano cresciuti allo stesso ritmo.

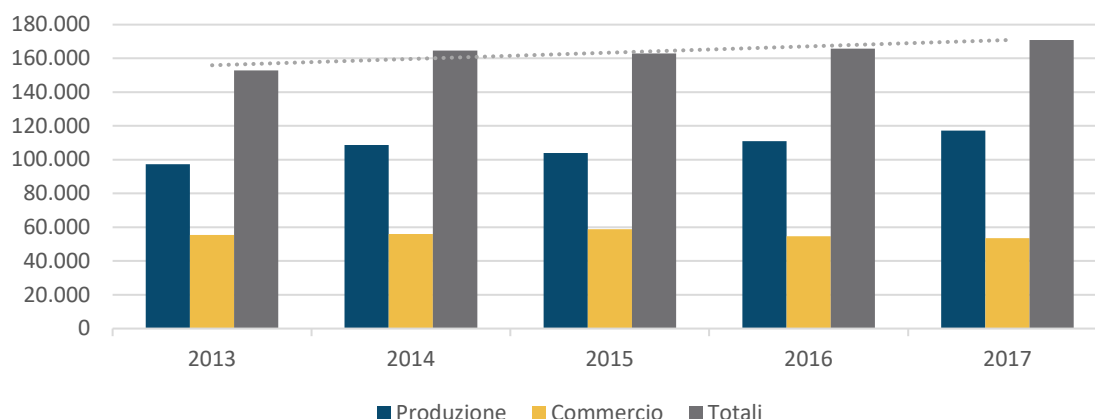
Produzione di vino nella Ue (migliaia di ettolitri)



Fonte: Ismea su dati Commissione Ue; *Stima

Ma la campagna è iniziata con giacenze elevate (+3%)

Giacenze nella Ue (migliaia di ettolitri)



Fonte: Ismea su dati Commissione Ue

In Italia giacenze a 47 milioni di hl (+10%)

La crescita delle giacenze, dichiarate a luglio 2017, è ascrivibile in particolar modo a Francia e Italia. Nel Paese transalpino la nuova campagna si è aperta con 54,4 milioni di ettolitri (+6% sull'anno prima), mentre in Italia i 46,8 milioni di ettolitri superano del 10% quelli dell'anno precedente. Spagna e Germania, rispettivamente con 33,9 e 12,2 milioni di ettolitri, restano sostanzialmente stabili.

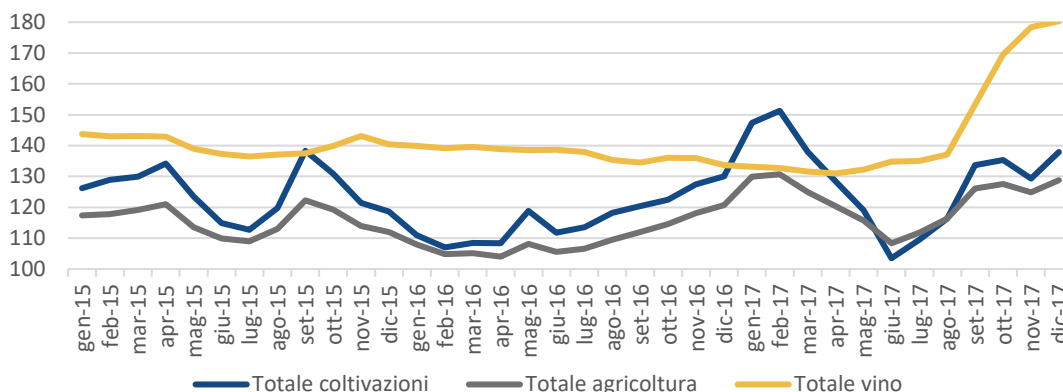
E per i prezzi dei vini comuni mostrano aumenti a due cifre

Il primo effetto della minor produzione 2017, nonostante il discreto volume riportato a bilancio dall'anno prima, è stato quello della repentina impennata dei prezzi soprattutto nel segmento dei vini comuni. Da

agosto, mese di inizio della nuova campagna, a dicembre 2017, i listini dei vini sono cresciuti nel complesso del 21% rispetto all'anno precedente a fronte del +8% del totale agricoltura.

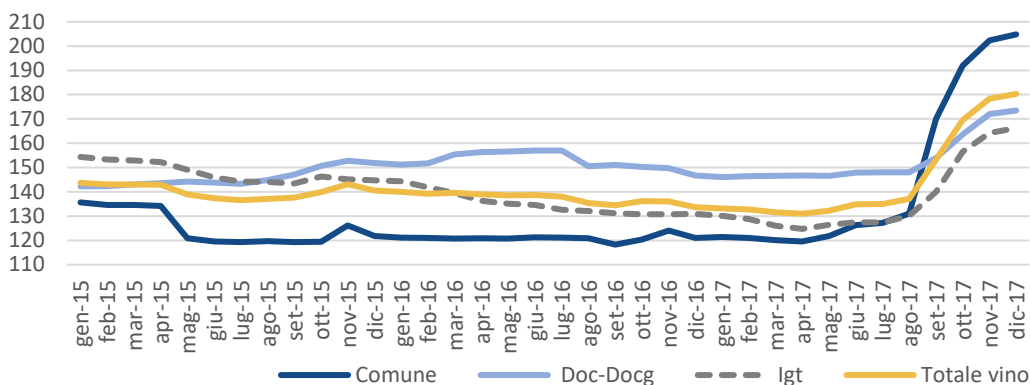
In questo periodo le quotazioni dei vini comuni sono cresciute, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 49%, mentre quelle dei vini Igt del 15%. Fanalino di coda, in termini di variazione percentuale, i vini Dop (+8%). A sostenere i prezzi dei vini comuni è stata una domanda piuttosto dinamica sia interna che estera, vista anche una ritrovata competitività, valutata in termini di rapporto qualità/prezzo, rispetto al prodotto spagnolo.

Indice Ismea dei prezzi italiani alla produzione (2010=100)



Fonte: Ismea

Indice Ismea dei prezzi alla produzione del vino per segmento (2010=100)



Fonte: Ismea

Prezzi internazionali del vino comune (€/ettogrado)¹

	2016	2017	Var. %
Italia			
Vino comune bianco	3,11	3,89	24,9
Vino comune rosso e rosato	3,48	3,98	14,5
Spagna			
Vino comune bianco	2,38	2,96	24,4
Vino comune rosso e rosato	2,91	3,57	22,9
Francia			
Vino comune bianco	5,82	5,48	-5,7
Vino comune rosso e rosato	5,56	4,94	-11,1

¹) Prezzo alla produzione, franco magazzino produttore, Iva esclusa;

Fonte: Ismea

Da considerare che i vini comuni bianchi sono passati dai 3,35 euro l'ettogrado di agosto ai 5,68 euro l'ettogrado di dicembre, mentre i rossi, nello stesso periodo sono passati da 3,56 a 5,36 euro l'ettogrado. A

A dicembre 2017 i vini comuni hanno superato i 5 euro l'ettogrado

**Più
moderata la
crescita dei
vini DOP**

gennaio le quotazioni si sono sostanzialmente assestate sugli stessi livelli di dicembre. Nel segmento dei vini comuni il repentino innalzamento dei prezzi degli ultimi mesi ha permesso al 2017 di chiudere con incrementi a due cifre rispetto al 2016.

Dall'inizio della nuova campagna i vini a denominazione hanno mostrato un andamento più stabile (+8%) rispetto ai vini comuni, a dimostrazione di un mercato che risente solo marginalmente di eventi congiunturali. Il Prosecco, ad esempio, ha chiuso dicembre a 225 euro l'ettolitro dopo che per tutto l'anno le quotazioni erano restatesi tra i 185 e i 195 euro l'ettolitro, mentre per il Conegliano Valdobbiadene si è arrivati tra novembre e dicembre a 300 euro l'ettolitro. Nel segmento dei rossi si segnala il costante incremento del Brunello che ha portato le quotazioni sopra i mille euro l'ettolitro, mentre il Barbaresco ha raggiunto i 580 euro. In buona ripresa anche i Chianti.

Questo aumento ha permesso di chiudere il 2017 con listini mediamente superiori rispetto al 2016, sebbene la crescita sia limitata entro l'1%.

Anche a gennaio 2018 si sono registrati movimenti dei prezzi verso l'alto (+2% sul mese precedente). Da segnalare, in particolar modo gli aumenti dei Chianti, della Doc Romagna, delle Barbera del Piemonte e del Trebbiano e Montepulciano d'Abruzzo.

Prezzi nazionali vini dei Igt (€/ettogrado)¹

Igt	2016	2017	Var. % 2017/16
Vini Igt bianchi			
Beneventano Falanghina	8,00	8,41	5,2
Bianco di Castelfranco Emilia	4,15	4,74	14,2
Emilia Lambrusco bianco	4,22	4,73	11,9
Emilia Trebbiano	4,15	4,70	13,1
Lazio bianco	3,36	4,13	22,9
Terre di Sicilia bianco	2,89	4,15	43,7
Veneto ² Chardonnay	7,33	7,79	6,2
Veneto ² Pinot bianco	7,48	7,97	6,5
Veneto ² Pinot grigio	9,05	8,45	-6,7
Veneto ² Verduzzo	5,63	6,91	22,7
Vini Igt rossi e rosati			
Beneventano Aglianico	8,50	8,61	1,3
Emilia Lambrusco	4,24	4,69	10,6
Lazio rosso	3,99	4,37	9,3
Provincia di Pavia Barbera	4,05	4,56	12,5
Ravenna Sangiovese	4,05	4,84	19,5
Rubicone Sangiovese	3,82	4,79	25,4
Terre di Sicilia rosso	3,29	4,39	33,5
Toscana Sangiovese	6,13	5,46	-10,9
Veneto ² Merlot	5,59	6,10	9,2
Veneto ² Raboso	6,73	7,17	6,6

1) Prezzo alla produzione, franco magazzino produttore, Iva esclusa: 2) Comprende le Igt: Veneto, Delle Venezie e Terre Trevigiane
Fonte: Ismea;

	Prezzi alla produzione dei vini Doc-Docg italiani bianchi (€/ettolitro) ¹		
	2016	2017	Var. % 2017/16
Alcamo	102,66	107,03	4,3
Alto Adige Chardonnay	281,00	304,54	8,4
Alto Adige Pinot bianco	245,00	265,00	8,2
Alto Adige Pinot grigio	290,60	323,88	11,5
Alto Adige Terlan Pinot bianco	289,00	307,15	6,3
Alto Adige Traminer aromatico	415,00	445,00	7,2
Asti Moscato	160,00	160,77	0,5
Bianco di Custoza	92,50	89,41	-3,3
Castelli Romani	49,17	44,63	-9,2
Cirò	138,30	138,30	0,0
Colli Albani	54,18	43,81	-19,1
Colli Lanuvini	52,80	45,09	-14,6
Colli Piacentini Malvasia	92,23	85,00	-7,8
Conegliano Valdobbiadene Prosecco	254,88	275,11	7,9
Cortese dell'Alto Monferrato	102,50	100,00	-2,4
Gavi	240,00	276,94	15,4
Frascati	83,62	68,04	-18,6
Friuli Grave Chardonnay	95,00	100,00	5,3
Friuli Grave Friulano	105,00	110,00	4,8
Friuli Grave Pinot bianco	80,00	85,00	6,3
Friuli Grave Pinot grigio	130,00	135,00	3,8
Friuli Grave Sauvignon	125,00	131,25	5,0
Gambellara	81,57	75,68	-7,2
Locorotondo	55,00	64,62	17,5
Marino	62,50	60,87	-2,6
Nuragus di Cagliari	88,66	89,38	0,8
Oltrepò Pavese Chardonnay	122,86	161,17	31,2
Oltrepò Pavese Moscato	127,65	123,49	-3,3
Oltrepò Pavese Pinot nero	123,81	166,17	34,2
Oltrepò Pavese Riesling	93,93	100,52	7,0
Orvieto	90,00	92,16	2,4
Orvieto classico	100,00	99,13	-0,9
Per Marsala	132,87	163,53	23,1
Piemonte Moscato	65,00	60,96	-6,2
Prosecco	207,18	195,48	-5,6
Roero Arneis	165,53	177,50	7,2
Romagna Trebbiano	47,44	54,96	15,9
San Severo	55,00	65,48	19,1
Sannio Falanghina	105,00	110,48	5,2
Sannio Solopaca	77,71	80,82	4,0
Sicilia	51,91	69,18	33,3
Soave	77,50	76,39	-1,4
Soave classico	101,25	96,01	-5,2
Trebbiano d'Abruzzo	43,39	43,76	0,9
Trentino Chardonnay	138,93	150,00	8,0
Trentino Muller Thurgau	141,73	148,13	4,5
Trentino Pinot bianco	143,93	157,56	9,5
Trentino pinot grigio	175,95	185,63	5,5
Trento	190,00	197,56	4,0
Trento Pinot nero (bs)	235,00	234,89	0,0
Valdadige Pinot grigio	175,71	185,82	5,7
Velletri	57,01	52,04	-8,7
Verdicchio Castelli di Jesi	89,50	91,88	2,7
Verdicchio Castelli di Jesi classico	94,50	96,88	2,5
Vermentino di Sardegna	102,15	111,02	8,7
Vernaccia di San Gimignano	129,04	124,95	-3,2

1) Prezzo alla produzione, franco magazzino produttore, Iva esclusa

Fonte: Ismea

	Prezzi alla produzione dei vini Doc-Docg italiani rossi (€/ettolitro) ¹			
	2016	2017	Var. %	
I prezzi delle Doc-Docg rosse del 2017	Alto Adige Laghi di Caldaro classico	187,36	184,89	-1,3
	Alto Adige Lagrein	380,00	385,00	1,3
	Alto Adige Schiava	191,62	195,66	2,1
	Amarone della Valpolicella	850,00	850,00	0,0
	Barbaresco	460,85	520,96	13,0
	Barbera d'Alba	160,21	186,92	16,7
	Barbera d'Asti	125,00	130,00	4,0
	Barbera del Monferrato	102,94	95,21	-7,5
	Bardolino	98,75	99,83	1,1
	Bardolino classico	104,62	109,92	5,1
	Barolo	815,32	820,00	0,6
	Brunello di Montalcino	893,30	1017,31	13,9
	Cannonau di Sardegna	131,11	150,58	14,9
	Castel del Monte	60,00	72,98	21,6
	Castelli Romani	56,53	57,76	2,2
	Chianti	105,37	104,28	-1,0
	Chianti classico	264,20	234,28	-11,3
	Chianti Colli senesi	120,69	109,66	-9,1
	Cirò classico	141,10	141,10	0,0
	Cirò rosato	138,00	138,00	0,0
	Cirò rosso	138,50	138,50	0,0
	Dolcetto Alba e Diano	140,21	155,00	10,5
	Etna	133,60	150,68	12,8
	Friuli Grave Cabernet Franc	95,00	100,00	5,3
	Friuli Grave Merlot	80,00	87,50	9,4
	Grignolino d'Asti	128,02	115,00	-10,2
	Gutturnio	80,00	80,00	0,0
	Lago di Caldaro	162,50	164,81	1,4
	Lambrusco Grasparossa	63,57	65,63	3,2
	Lambrusco Salamino Santa Croce	58,54	61,63	5,3
	Lambrusco Sorbara	79,98	75,00	-6,2
	Melissa	129,00	129,00	0,0
	Monica di Sardegna	116,22	99,53	-14,4
	Montepulciano d'Abruzzo	77,03	75,98	-1,4
	Nebbiolo d'Alba	269,79	291,25	8,0
	Oltrepò Pavese Barbera	75,00	81,77	9,0
	Oltrepò Pavese Bonarda	82,71	98,54	19,1
	Piave Merlot	81,00	96,63	19,3
	Piemonte Barbera	89,12	84,43	-5,3
	Reggiano Lambrusco	60,80	58,56	-3,7
Romagna Sangiovese	65,00	75,43	16,1	
Rosso Conero	112,50	112,50	0,0	
Rosso Piceno	57,50	58,75	2,2	
Sannio Solopaca	85,00	87,55	3,0	
Sicilia	82,50	102,42	24,1	
Teroldego Rotaliano	180,00	187,50	4,2	
Trentino Merlot	145,00	150,94	4,1	
Valpolicella	nd	250,00	nd	
Valpolicella classico	315,00	267,98	-14,9	
Velletri	70,29	80,51	14,5	
Vino Nobile di Montepulciano	344,31	291,63	-15,3	

1) Prezzo alla produzione, franco magazzino produttore, Iva esclusa

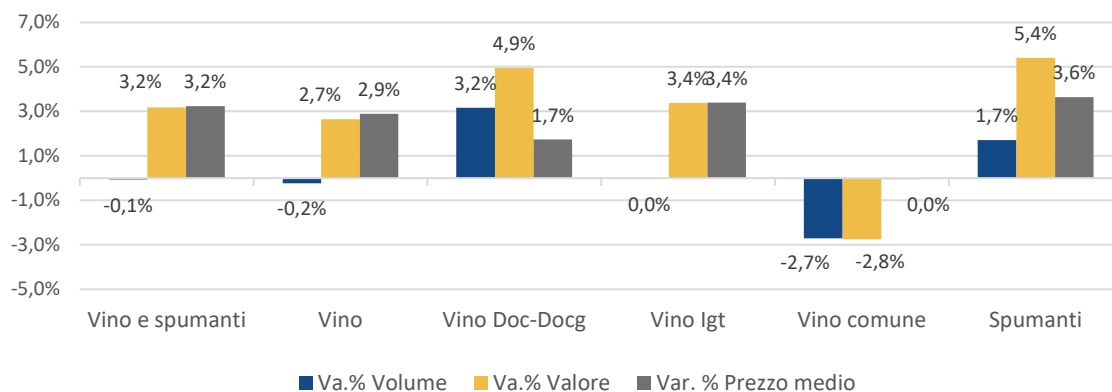
Fonte: Ismea

Vendite nella DM: bene i vini dop mentre soffrono i vini comuni

Qualche buona notizia arriva anche dalle vendite di vino nella distribuzione moderna. La sostanziale stabilità dei volumi complessivi è data dalla somma algebrica dei diversi andamenti dei singoli segmenti: aumentano, i vini Dop (Doc-Docg), mentre continuano a soffrire i vini comuni. mentre i vini spumanti si mantengono in terreno positivo

Lo spostamento degli acquisti verso i segmenti di qualità superiore fa sì che anche il valore complessivo cresca (+3%).

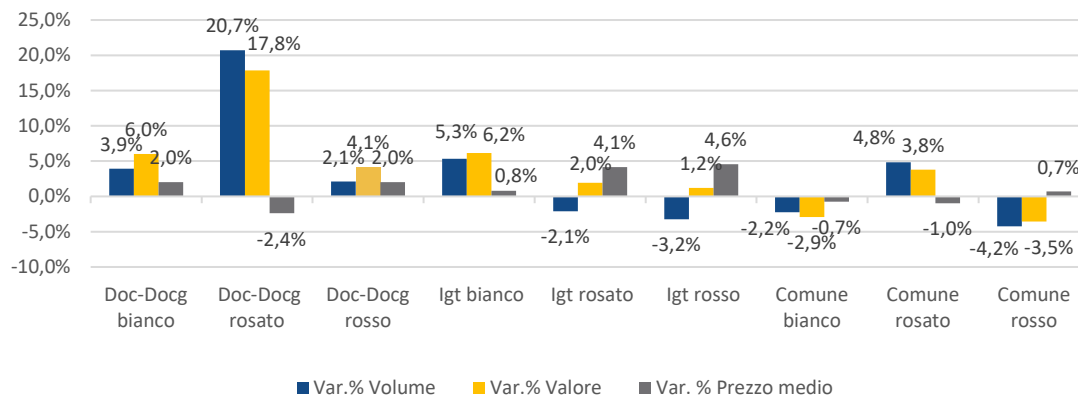
Le dinamiche delle vendite di vino nella Distribuzione moderna per segmento: 2017 vs 2016



Fonte: Ismea/Nielsen Mkt

Nei vini Dop è di nuovo boom dei vini rosati, sebbene il peso sul totale sia ancora molto basso (2% del totale a volume delle Dop). I rossi, d'altra parte, crescono in maniera decisamente meno sostenuta. Anche nel segmento delle Igt i bianchi hanno un trend decisamente migliore dei rossi.

Le dinamiche delle vendite di vino nella Distribuzione moderna per colore: 2017 vs 2016



Fonte: Ismea/Nielsen Mkt

Export Italia 2017: sempre più vicino il traguardo dei sei miliardi di euro

Sul fronte del commercio con l'estero, elaborazioni dell'Ismea su dati Istat, confermano la buona salute dell'export vinicolo italiano.

Da gennaio a ottobre 2017, infatti, sono stati esportati 17,6 milioni di ettolitri di vini e mosti, con un aumento del 6% sullo stesso periodo dell'anno precedente, consolidando un trend in atto da alcuni mesi. In valore l'incremento è più che proporzionale (+7%), a dimostrazione che anche il valore medio dei prodotti italiani consegnati oltre frontiera si muove su terreno positivo.

Se anche i dati degli ultimi due mesi dell'anno dovessero confermare tale tendenza, appare sempre più realistica la possibilità di centrare l'obiettivo dei sei miliardi di euro, già previsto da Ismea alla fine del 2016. In attesa dei dati completi relativi al 2017 sia italiani che dei principali competitor, questo risultato non acccontenta pienamente gli operatori che si auspicavano una maggior accelerazione delle esportazioni italiane e soprattutto un aumento della quota di mercato su alcuni mercati target. Francia e Spagna, peraltro, hanno raggiunto risultati ancora migliori di quelli Italiani. Dagli ultimi dati disponibili, infatti, la Francia sembra poter incrementare i propri introiti di oltre il 10%, mentre la Spagna si attesta intorno al +8%.

Il malcontento si può evincere chiaramente anche dalla composizione delle esportazioni dei primi dieci mesi del 2017.

A trainare le esportazioni sono stati soprattutto gli spumanti Dop, di cui il sistema Prosecco rappresenta quasi il 70% sia a volume sia a valore. Soffrono, invece, le Dop ferme che a volume hanno perso il 2% a fronte, però, di un risultato positivo a valore (+2%). Altro segmento che è andato molto bene è quello dei vini comuni, soprattutto sfusi, che nel 2017 ha recuperato parte delle quote di mercato perse precedentemente a causa della minor competitività con l'omologo vino spagnolo.

Esportazioni italiane di vino e mosti per segmento qualitativo

	Ettoltri			Migliaia di euro		
	Gen-Ott 2016	Gen-Ott 2017	Var.%	Gen-Ott 2016	Gen-Ott 2017	Var.%
Dop	6.452.935	6.633.161	2,8	2.644.813	2.805.169	6,1
Fermi	3.885.079	3.815.432	-1,8	1.704.083	1.737.226	1,9
Frizzanti	487.763	490.156	0,5	132.502	143.573	8,4
Spumanti	2.080.093	2.327.573	11,9	808.228	924.369	14,4
Igp	5.461.814	5.659.488	3,6	1.374.181	1.452.845	5,7
Fermi	4.783.075	4.957.920	3,7	1.231.280	1.304.608	6,0
Frizzanti	574.491	612.516	6,6	119.610	127.295	6,4
Spumanti	104.249	89.052	-14,6	23.291	20.943	-10,1
Comuni	4.121.126	4.543.481	10,2	377.590	413.888	9,6
Fermi	3.451.806	3.878.510	12,4	239.618	267.788	11,8
Frizzanti	286.933	276.213	-3,7	49.158	49.453	0,6
Spumanti	382.386	388.757	1,7	88.814	96.648	8,8
Varietali	336.460	446.441	32,7	63.969	84.011	31,3
Fermi	259.475	359.200	38,4	41.632	57.072	37,1
Frizzanti	8.796	6.861	-22,0	2.512	1.719	-31,6
Spumanti	68.189	80.379	17,9	19.825	25.219	27,2
Altre Dop+Igp*	105.874	68.659	-35,2	45.796	51.059	11,5
Mosti	214.557	274.714	28,0	33.353	43.429	30,2
Totale	16.692.767	17.625.944	5,6	4.539.702	4.850.402	6,8

Fonte: Ismea su dati Istat; *vini comunitari e non comunitari per i quali non è possibile una ulteriore distinzione tra Dop e Igp

Focus sui mercati clienti: Usa e Cina

Stati Uniti: import oltre i 12 milioni di ettoltri

Negli Usa l'Italia cresce ma non tiene il passo della Francia

In attesa di avere il quadro completo degli scambi internazionali del 2017, sulla base del rilascio dei dati da parte degli istituti di statistica dei diversi Paesi, si vuole iniziare a dare una panoramica di ciò che è successo in alcuni dei mercati target per i vini italiani.

Stati Uniti e Cina rappresentano un po' i poli opposti tra i Paesi clienti dell'Italia. Gli Stati Uniti sono un mercato per certi versi consolidato, soprattutto in alcune sue aree, e per altri ancora in espansione e da costruire, come in alcune Stati interni che non hanno una particolare abitudine nel consumo di vino. Nel complesso, comunque, il mercato Usa resta il principale "cliente" del vino italiano in valore. La Cina, invece, è un mercato in forte espansione ma l'Italia stenta a guadagnare quote di mercato e resta quinta nel ranking dei fornitori.

Gli Stati Uniti nel 2017 hanno segnato un nuovo record con l'import che ha superato il 12 milioni di ettoltri (+9% sul 2016). La spesa corrispettiva è salita a 5,2 miliardi di euro mostrando però una crescita meno che proporzionale rispetto ai volumi. Questo perché la domanda di vini sfusi (+13%) è crescita in maniera maggiore rispetto a quella dei vini confezionati (+2%), raggiungendo quota 25% dell'import totale a volume. La progressione dei vini spumanti è stata invece del 12% a volume e dell'8% a valore.

La prima cosa che si osserva scorrendo la graduatoria dei Paesi clienti è proprio la non brillante performance dell'Italia. Secondo i dati forniti dalle dogane statunitensi, infatti, l'aumento della domanda Usa di vino Italiano è significativamente inferiore alla media complessiva, mentre la Francia ha messo a segno un +16% a volume e +13% a valore. L'Italia resta così il leader delle forniture in volume, ma perde quello in valore a favore proprio del Paese Transalpino.

Anche Australia e Spagna hanno incrementato notevolmente le consegne nel mercato statunitense ma soprattutto di vino sfuso.

	Importazioni statunitensi di vino per Paese fornitore					
	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2016	2017	Var.% 17/16	2016	2017	Var.% 17/16
Francia	1.395.465	1.624.551	16,4	1.456.420	1.649.463	13,3
Italia	3.232.583	3.349.063	3,6	1.622.560	1.644.444	1,3
Nuova Zelanda	663.601	695.963	4,9	365.150	376.215	3,0
Australia	1.495.452	1.857.966	24,2	356.958	361.187	1,2
Spagna	694.830	791.536	13,9	310.470	318.321	2,5
Argentina	758.553	647.672	-14,6	295.356	272.877	-7,6
Cile	1.555.105	1.417.454	-8,9	261.821	252.316	-3,6
Germania	206.738	220.344	6,6	92.740	93.478	0,8
Portogallo	181.114	199.364	10,1	82.494	88.544	7,3
Sudafrica	106.071	255.910	141,3	42.624	48.270	13,2
Canada	696.067	863.602	24,1	31.072	30.111	-3,1
Israele	22.366	29.084	30,0	21.271	27.075	27,3
Austria	25.653	28.780	12,2	13.625	14.999	10,1
Grecia	19.842	21.930	10,5	10.855	12.173	12,1
Regno Unito	5.191	4.526	-12,8	9.485	9.766	3,0
Irlanda	9.113	7.249	-20,5	4.757	3.529	-25,8
Slovenia	7.852	8.216	4,6	2.781	2.815	1,2
Messico	4.635	4.497	-3,0	1.765	2.580	46,2
Ungheria	5.190	4.209	-18,9	2.559	2.315	-9,5
Svizzera	3.650	3.108	-14,9	2.428	2.243	-7,6
Altri	53.952	54.476	1,0	21.426	21.641	1,0
Mondo	11.143.026	12.089.499	8,5	5.008.619	5.234.364	4,5

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati IHS/Gta

Cina: raddoppiato in cinque anni l'import di vino	Importazioni cinesi di vino per Paese fornitore					
	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2016	2017	Var. % 17/16	2016	2017	Var. % 17/16
Francia	1.964.796	2.326.448	18,4	903.296	973.018	7,7
Australia	1.049.900	1.443.802	37,5	518.096	640.061	23,5
Cile	1.461.932	1.307.693	-10,6	243.040	290.388	19,5
Spagna	937.770	1.344.077	43,3	144.162	171.004	18,6
Italia	323.772	375.242	15,9	120.225	142.642	18,6
Stati Uniti	133.435	126.902	-4,9	54.389	71.928	32,2
Sudafrica	159.155	163.414	2,7	35.051	26.087	-25,6
Nuova Zelanda	21.542	28.049	30,2	19.046	25.739	35,1
Portogallo	74.136	96.009	29,5	18.000	20.801	15,6
Argentina	56.625	50.788	-10,3	21.244	19.718	-7,2
Germania	42.905	47.212	10,0	16.097	18.584	15,5
Georgia	35.160	50.909	44,8	11.043	15.837	43,4
Canada	13.571	16.491	21,5	8.947	12.833	43,4
Moldavia	37.436	49.965	33,5	7.490	9.553	27,5
Bulgaria	5.694	11.564	103,1	2.166	4.844	123,6
Ungheria	13.013	11.575	-11,1	4.005	4.331	8,2
Romania	12.126	8.873	-26,8	2.855	2.517	-11,9
Altri	46.471	52.228	12,4	13.782	15.592	13,1
Mondo	6.389.440	7.511.243	17,6	2.142.935	2.465.479	15,1

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati IHS/Gta

Nel 2017, per la prima volta, sono entrati nel Paese del Dragone oltre 7,5 milioni di ettolitri di vino, il 18% in più rispetto al 2016, per un corrispettivo di 2,5 miliardi di euro (+15%). Da sottolineare che in soli cinque anni

<p>L'export italiano in Cina cresce ma non abbastanza per scalare posizioni</p>	<p>la domanda cinese di vino straniero è praticamente raddoppiata. Nel 2013, infatti, l'import cinese era stato pari a 3,7 milioni di ettolitri.</p> <p>In termini di composizione della domanda anche il 2017 ha visto la netta predominanza dei vini in bottiglia che, con 5,5 milioni di ettolitri, hanno segnato un +15% su base annua. È, invece, del +28% la progressione dei vini sfusi che, con 1,8 milioni di ettolitri, hanno raggiunto il 24% del totale importato. In questo segmento a prevalere sono i vini importati in cisterne, mentre il bag in box ha un peso ancora molto limitato. Più di un terzo del prodotto sfuso acquistato dalla Cina nel 2017 è arrivato dalla Spagna. Il Paese iberico ha spedito in Cina 630 mila ettolitri di vino in cisterna (il doppio dell'anno prima) ed è diventato il primo fornitore di questa tipologia scavalcando il Cile.</p> <p>In tema di vino in bottiglia continua lo strapotere della Francia. I 2,2 milioni di ettolitri ed una crescita del 14%, permette al Paese transalpino di mantenere circa il 40% dei volumi del segmento.</p> <p>In un contesto dove il mercato cinese cresce a doppia cifra l'Italia mantiene la sua quinta posizione sia a volume che a valore e non sembra, peraltro, ridurre in maniera significativa il gap che la divide dai Paesi competitor più in alto nel ranking fornitori. Aumenta, infatti, la domanda di vino italiano e la relativa spesa dei cinesi per il vino italiano (+16% a volume e +19% a valore), ma l'incremento è sostanzialmente in linea con la crescita complessiva della domanda cinese di vino estero.</p>
--	---

LE DOP E LE IGP NEL VINO: PRODUZIONE E VALORE

I dati del 2016

La produzione di vino DOP e IGP nel 2016, secondo il rapporto Ismea/Qualivita, è stata di quasi 25 milioni di ettolitri, di cui 22,5 milioni imbottigliati, corrispondente a 3 miliardi di bottiglie in crescita del +5,4% rispetto al 2015.

L'evoluzione delle IG è ormai strutturale e anche nel 2016 la produzione di vini di qualità ha segnato un ulteriore passo in avanti rispetto all'anno precedente. Nel 2016 hanno ottenuto la certificazione DOP (DOCG+DOCC) 14,5 milioni di ettolitri (+5,4% su base annua). A trainare la produzione di vini DOP è stato innanzitutto il Prosecco che, con oltre 3 milioni di ettolitri, ha fatto segnare un +15,5% sul 2015. Un deciso passo in avanti è stato fatto anche dalle IGP, arrivate a 10,4 milioni di ettolitri, di cui uno esportato sfuso.

La produzione di vini di qualità, nonostante il grande numero di riconoscimenti distribuito su tutto il territorio nazionale, è molto concentrata. Le prime tre regioni, nell'ordine Veneto, Piemonte e Toscana producono, infatti, il 57% del totale DOP certificato. Forte concentrazione anche a livello di singole DOP: le prime dieci rappresentano il 53,5% della produzione totale a volume e il 57% a valore. Nelle IGP la concentrazione è ancora più consistente: le prime 10 rappresentano oltre l'80% del totale sia del volume che del valore.

Vini Dop: produzione certificata (ettolitri)

	2014	2015	2016	Peso % 2016	Var. % 16/15
Prosecco	2.294.194	2.648.370	3.058.610	21,2	15,5
Montepulciano d'Abruzzo	872.006	857.501	865.015	6,0	0,9
Chianti	751.927	720.382	750.086	5,2	4,1
Conegliano Valdobbiadene	587.987	629.174	672.581	4,7	6,9
Asti o Moscato d'Asti	710.999	626.821	643.179	4,4	2,6
Soave	489.492	422.793	469.793	3,3	11,1
Chianti Classico	302.392	413.213	430.518	3,0	4,2
Trentino	292.146	307.890	313.770	2,2	1,9
Alto Adige	292.779	309.074	271.328	1,9	-12,2
Piemonte	259.181	260.881	259.357	1,8	-0,6
Altri vini Dop	6.493.629	6.519.005	6.720.053	46,5	3,1
Totale vini Dop	13.346.732	13.715.105	14.454.291	100,0	5,4

Fonte: ISMEA su dati OdC

Vini Dop: valore* della produzione (milioni di euro)

	2014	2015	2016	Peso % 2016	Var. % 16/15
Prosecco	267	467	629	25,0	34,5%
Conegliano Valdobbiadene	120	140	161	6,2	15,4%
Chianti	110	102	87	4,5	-14,6%
Asti	122	100	103	4,5	2,6%
Chianti Classico	53	100	112	4,4	12,4%
Amarone della Valpolicella	98	98	83	4,4	-14,7%
Alto Adige	84	94	82	4,2	-13,2%
Barolo	65	73	79	3,2	8,6%
Valpolicella Ripasso	64	68	63	3,0	-7,3%
Valpolicella	37	37	67	1,6	82,3%
Altri	896	964	1.043	43,0	8,2%
Totale vini Dop	1.916	2.243	2.510	100,0	11,9%

Fonte: ISMEA su dati OdC. *Dato ottenuto a partire dai volumi certificati.

A essere in crescita è anche il valore alla produzione del vino di qualità. Valore che Ismea calcola, ormai da alcuni anni, considerando le quantità certificate per il prezzo dello sfuso, oggetto di un monitoraggio periodico da parte di Ismea stessa.

Nel 2016 si è stimato un valore alla produzione dello sfuso per il vino DOP certificato pari a 2,5 miliardi (+11,9%) e di 774 milioni di euro per le IGP (+2,5%). Nel complesso le produzioni di qualità sommano 3,3 miliardi di euro, su un valore complessivo, dell'intero comparto, di 4,3 miliardi di euro, in crescita anche quest'ultimo del 13% su base annua grazie anche alle maggiori minori disponibilità di vino nel complesso della vendemmia dell'autunno 2015.

Nel segmento dell'imbottigliato, sempre nel 2016, il valore *ex fabrica* dei vini DOP e IGP passa, secondo stime ISMEA, a 8,2 miliardi di euro (+7,8%), per complessivi 22,5 milioni di ettolitri di cui 13,2 di DOP e 9,3 di IGP.

Vini Igp: produzione* imbottigliata (ettolitri)

	2014	2015	2016	Peso % 2016	Var. % 16/15
Delle Venezie	1.469.691	1.653.266	1.657.659	17,8	0,3
Terre Siciliane	1.263.349	1.263.691	1.309.443	14,1	3,6
Veneto	1.138.781	1.142.901	1.235.563	13,3	8,1
Emilia o dell'Emilia	1.121.411	837.576	968.348	10,4	15,6
Puglia	390.749	599.690	816.996	8,8	36,2
Rubicone	559.968	540.823	544.304	5,8	0,6
Toscana O Toscana	576.620	575.087	506.021	5,4	-12,0
Salento	290.850	372.857	490.903	5,3	31,7
Provincia di Pavia	334.271	205.442	297.607	3,2	44,9
Vigneti delle Dolomiti	218.138	205.243	193.840	2,1	-5,6
Altri	1.183.988	1.238.517	1.293.378	13,9	4,4
Totale vini Igp	8.547.816	8.635.093	9.314.061	100,0	7,9

Fonte: ISMEA su dati OdC. *Non sono considerate le Igp esportate sfuse.

Vini Igp: valore* alla produzione (milioni di euro)

	2014	2015	2016	Peso % 2016	Var. % 16/15
Delle Venezie	150	167	169	26,2	1,4
Veneto	93	93	101	15,7	9,3
Terre Siciliane	94	91	82	12,8	-9,1
Toscana O Toscana	57	52	40	6,1	-23,4
Emilia o dell'Emilia	70	36	38	5,9	4,1
Salento	20	26	33	5,2	27,9
Puglia	18	26	33	5,1	26,7
Vigneti delle Dolomiti	25	23	22	3,4	-5,3
Rubicone	24	22	22	3,4	-0,4
Provincia di Pavia	17	10	15	2,3	44,6
Altri	90	88	90	14,0	2,3
Totale vini Igp	657	634	645	100,0	1,8

Fonte: ISMEA su dati OdC. *Non sono considerate le Igp esportate sfuse.

Il rapporto completo Ismea-Qualivita 2017 è disponibile alla seguente pagina:
<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10226>

Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari

e-mail: t.sarnari@ismae.it

www.ismeamercati.it

www.ismea.it